

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTA la nota prot. n. 8380 del 11.10.2016 assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 20098 del 24.10.2016, con la quale il Comune di San Pietro Clarenza, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione

Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul "Piano di Lottizzazione in c.da Vigna la Sciarda, via Roma, ditta Pellegrino Venera";

VISTA la nota prot. n. 11258 del 21.06.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della Variante al Piano Regolatore Generale, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Catania*

PRESO ATTO che è pervenuto il seguente parere dell'Ufficio Territoriale Ambiente di Catania dell'ARTADRA in qualità di S.C.M.A.:

- nota prot. n. 58599 del 09.08.2017;

CONSIDERATO che in assenza di altri pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 15755 del 04.09.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "Piano di Lottizzazione in c.da Vigna la Sciarda, via Roma, ditta Pellegrino Venera" alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 208 del 26.10.2017 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso, con nota prot. n. 19676 del 30.10.2017 dall'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, al Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che "il Piano di lottizzazione di iniziativa privata in via Roma c.da Vigna La Sciarda sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. fatte salve le prescrizioni" contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 208 del 26.10.2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 208 del 26.10.2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sul "Piano di lottizzazione di iniziativa privata in via Roma c.da Vigna La Sciarda" del Comune di San Pietro Clarenza **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 208/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

Art. 2) Il Comune di San Pietro Clarenza, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

31 OTT. 2017

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

PARERE C.T.S. N. 209 DEL 26.10.2017

OGGETTO: CT46-1 - Comune di San Pietro Clarenza (CT) - Piano di lottizzazione di iniziativa privata in via Roma contrada "Vigna la Sciara" ricadente nel foglio n. 6 particelle n. 338, 342, 1092. Ditta: Pellegrino Venera.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8° D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Con nota prot. n. 8380 del 11.10.2016 il Comune di San Pietro Clarenza, nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso, al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), il Piano di lottizzazione di iniziativa privata di cui all'oggetto allegando, contestualmente, in formato cartaceo ed informatico, la seguente documentazione:

- Rapporto Preliminare comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso;
- quietanza dell'effettuato versamento del contributo di € 1000 ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);
- elaborati progettuali e fotografici.

Con nota prot. n. 11258 del 21.06.2017, il Dipartimento dell'urbanistica ha avviato la fase di consultazione chiamando alla pronuncia di competenza, da esprimersi entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), individuati in conformità al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 152/06 e all'art. 5 del D.P.reg. 23/2014.

Con nota prot. n. 58599 del 9.08.2017, il dipartimento regionale dell'ambiente/Area 2 - Ufficio Territoriale Ambientale di Catania (U.O. A.2.6) quale Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.) ha trasmesso i propri contributi/pareri;

Con nota prot. n. 137667 del 15.07.2017, il Genio Civile di Catania ha trasmesso il proprio parere, ai sensi dell'art. 13 della legge 2.02.1974, n. 64.

Ciò premesso:

Esaminato il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, comprendente la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano di Lottizzazione di che trattasi, che di seguito si riporta:

- **Caratteristiche del Piano di lottizzazione di iniziativa privata in via Roma contrada "vigna la sciara" ricadente nel foglio n. 6 particelle n. 338, 342, 1092, caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessata dal Piano di lottizzazione.**

Il piano di lottizzazione per l'edificazione di un lotto di terreno è sito in zona omogenea "CS1", in via Roma del Comune di San Pietro Clarenza. Esso prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 5 corpi di fabbriche su un'area estesa complessivamente mq. 3792, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 1360,69 (5 ville isolate della superficie di mq. 92,00 circa). L'area interessata è servita da viabilità pubblica e pertanto in progetto è prevista una strada

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

privata interna al Piano di Lottizzazione e la cui pavimentazione stradale prevista è del tipo asfalto. Le urbanizzazioni secondarie, di mq. 124,61 saranno monetizzate e reperite dal Comune in altro sito. L'area a verde attrezzata ha una superficie di mq 52,00 e sarà piantumata con n. 2 alberi di ulivo e vegetazione autoctona dell'Etna, mentre l'area destinata a parcheggio è di mq. 30,00.

Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del Piano di Lottizzazione stesso, la cui estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio e per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.D.G. n. 633 D.R.U. del 15/06/2004 e D.D.G. n. 841 D.R.U del 29/07/2004, ricade in zona territoriale omogenea "CS1" con indice di fabbricabilità di 0,40 mc/mq.

Il rapporto ambientale preliminare, pertanto, non ravvisa alcun tipo di influenza in relazione ad altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati e, relativamente alle scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi esso rileva ed analizza quanto segue:

- ogni edificio è strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. La struttura portante degli edifici è prevista del tipo intelaiata in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento. La copertura è del tipo inclinata (a capanna), coibentata con tegoli del tipo siciliano. Le tamponature esterne degli alloggi sono previste in laterizi tipo "Poraton" coibentati esternamente con "cappotto isolante". In questa maniera sarà possibile garantire eccellenti prestazioni di efficienza energetica termoigrometrica. La progettazione dell'edificio è stata fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo. Gli infissi saranno in legno ed alluminio in modo da ottenere il massimo livello delle prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame. I lastrici solari, non ospitano collettori solari in grado di soddisfare completamente il fabbisogno dei singoli edifici. Le aree a parcheggio e quelle pavimentate all'interno dell'area verde saranno realizzate in asfalto (il parcheggio) monoblocco e cotto (aree pedonali), terreno vegetale (aree a verde) che garantiscano una permeabilità totale all'acqua. Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. I materiali di finitura dovranno essere scelti in maniera da avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio;
- relativamente alla riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica dell'area interessata dal Piano, l'intervento sarà realizzato in un'area il cui terreno è - completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale non è utilizzato in quanto è un vecchio agrumeto abbandonato fin dagli anni 70 per mancanza di risorse idriche. Il piano si propone di riqualificare l'area di progetto con delle villette inserite nell'ambiente circostante con l'inserimento di aree a verde e piantumazioni autoctone dell'area ETNEA;
- relativamente all'energia inglobata nei materiali da costruzione, gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza

Handwritten marks on the left margin, including a large 'X' and several scribbles.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'FR', 'CR', and 'R'.

energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc). Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. Questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70- 80 m², dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m². Questo in considerazione del fatto che ciò richiede l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere;

- relativamente alla trasmittanza termica dell'involucro edilizio, gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m²K rispetto ai 4,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m²K rispetto ai 3,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m²K rispetto ai 3,00 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08;

- Relativamente all'energia primaria per il riscaldamento, gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011. Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m²anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa;

- relativamente all'inerzia termica dell'edificio, gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva;

- relativamente all'impiego di fonti di energia rinnovabile, le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011. La potenza da installare è data da $P = S/K$, dove S è la superficie in

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume il seguente valore di K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, per cui la superficie coperta dell'intero intervento è pari a 725 mq., che dividendo per il fattore K, è pari a P = 12,08 kW per un risparmio di energia annua pari a 4.410 Kwh annui. Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera;

- relativamente alla permeabilità del suolo, le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi;
- relativamente all'isolamento acustico dell'involucro edilizio, gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico. Nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997). Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora. Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura;
- relativamente al risparmio idrico; il risparmio idrico, determinato innanzitutto il numero di abitanti equivalenti in 17 per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri, calcolato in 3.400 l al giorno. Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 2.040 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 1.360 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino;
- relativamente alle criticità ambientali commesse alle opere di urbanizzazione, la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è in parte servita da opere di urbanizzazione primaria quali: viabilità pubblica, acquedotto ed energia elettrica, manca la fognatura comunale (acque bianche e nere), previste dal PARF ma non ancora ultimata. La rete fognaria interna è costituita da un sistema fosse IMHOFF autonome. Per lo smaltimento dei reflui neri, fino a quando non sarà completata la rete fognante comunale, il cui allaccio è previsto nel P. di L., si provvederà con delle fosse IMHOFF e vasche di accumulo a tenuta, che saranno espurgate periodicamente da ditte specializzate;.

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del Piano di lottizzazione e delle zone limitrofe, il Rapporto Ambientale Preliminare individua ed analizza, quali principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse i seguenti fattori di attenzione ambientale rilevando ed attestando quanto segue:

- Contesto idrogeomorfologico

[Handwritten signatures and initials are present in the left margin and bottom of the page, including a large star-like mark and several illegible signatures.]

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è - soggetta a rischio idraulico, non è - sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è - interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento;

- Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona allo stato attuale è un vecchio agrumeto abbandonato fin dagli anni 70 per mancanza di risorse idriche;

- Ecosistemi

L'area in oggetto ha/non ha - una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è - interessata da "corridoi ecologici";

- Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori;

- Inquinamento luminoso

Sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade alogene a basso consumo;

- Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita da strada Pubblica (Via Roma);

- Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati;

- Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, sono presenti, mentre, la rete fognaria non è stata ancora ultimata. Lo smaltimento delle acque bianche (acque di pioggia) avverrà, per mezzo di pozzi disperdenti presenti all'interno del P. di L. e per assorbimento naturale nelle aree non pavimentate che incidono per il 60% circa dell'intera area. Per lo smaltimento dei reflui neri, fino a quando non sarà completata la rete fognante comunale, il cui allaccio è previsto nel P. di L., si provvederà con delle fosse IMHOFF e vasche di accumulo a tenuta, che saranno espurgate periodicamente da ditte specializzate.

Relativamente ai **potenziali effetti attesi** dall'attuazione del Piano di Lottizzazione e le **specifiche risposte associate** il R.A.P. rileva ed analizza le seguenti pressioni individuando le conseguenti indicazioni di mitigazione:

- Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0.40 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led o a bassa emissione per l'illuminazione stradale. Fabbricati di massimo n. 1 (uno) piani fuori terra, e piani cantinati, limitano al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni;

- Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere, considerato il limitato intervento sia nel territorio che edilizio, sarà realizzata attraverso un'unica concessione in modo che le lavorazioni, delle opere di urbanizzazione, da cedere al Comune, delle singole costruzioni ed i vari allacci alle reti pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 300 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine si proseguirà il completamento del fabbricato e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie;

- Produzione di rifiuti e indicazioni di mitigazione

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 30 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata;

- Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta massima di circa 100 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti;

- Scarichi Idrici

Per lo smaltimento dei reflui neri, fino a quando non sarà completata la rete fognante comunale, si provvederà con delle fosse IMHOFF e vasche di accumulo a tenuta, che saranno espurgate periodicamente da ditte specializzate;

- Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere;

- Viabilità ed indicazioni di mitigazione

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large 'X' on the left and several other marks.]

Si prevede di realizzare n. 1 (una) entrata/uscita collegate con la via Roma. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

- fase di scavo: avverrà in 1 (un) mese. Si valutano circa 500 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso.
- Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di circa 800 mc di inerti per mc 600 di calcestruzzo e di altre materie.

In relazione alla durata complessiva del cantiere (circa anni 3) si valutano n. 50 viaggi per il trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dagli scavi, e n. 50 di viaggi per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere, quindi complessivamente, n. 100 viaggi che nella durata del cantiere, circa 150 settimane, equivarranno mediamente a meno di 1 a settimana, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo;

- Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere);

- Emissioni in atmosfera

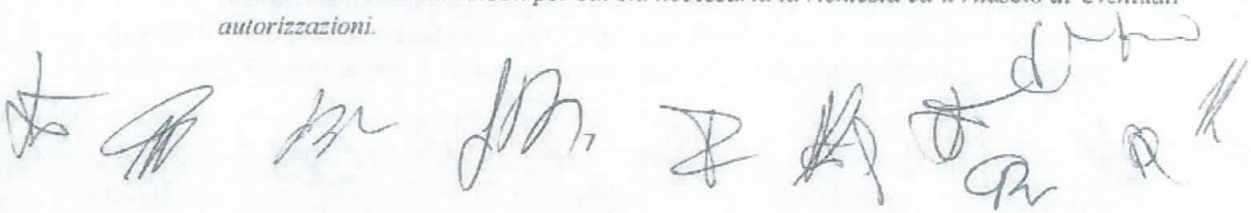
Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri (molto limitato). Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle le strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere;

- Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Relativamente alle caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione il R.A.P. rileva ed analizza i vincoli, le tutele e gli indirizzi specifici delle medesime aree attestando che:

- la zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale non deve emettere il proprio parere;
- nel territorio comunale di San Pietro Clarenza non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria) - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS;
- nei territori comunali limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS);
- nell'intorno dell'area di intervento, non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua;
- dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da vincoli per cui sia necessaria la richiesta ed il rilascio di eventuali autorizzazioni.



Rilevato che il Rapporto Ambientale Preliminare comprende la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano di Lottizzazione di che trattasi e che, pertanto, è elaborato secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;

Considerato che per quanto riguarda Vincoli, tutele ed indirizzi specifici, il Rapporto Ambientale Preliminare ha rilevato che:

- la zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA. la quale quindi non ha emesso alcun parere,
- nel territorio comunale ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS),
- nei territori comunali limitrofi ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS),
- il Programma Costruttivo insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza,
- nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti e corsi d'acqua.

Considerato il Rapporto Ambientale preliminare rileva che il piano di lottizzazione per l'edificazione di un lotto di terreno sito in zona omogenea "CS1", in via Roma del Comune di San Pietro Clarenza, prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 5 corpi di fabbriche su un'area estesa complessivamente mq. 3792, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 1360,69 (5 ville isolate della superficie di mq. 92,00 circa) e che, pertanto, data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi;

Considerato il Rapporto Ambientale preliminare rileva che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.D.G. n. 633 D.R.U. del 15/06/2004 e D.D.G. n. 841 D.R.U del 29/07/2004, ricade in zona territoriale omogenea "CS1", con indice di fabbricabilità di 0,40 mc/mq Valutato che relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muti significativamente la percezione dei luoghi e che, pertanto, il carico urbanistico atteso è limitato;

Considerato il Rapporto Ambientale preliminare rileva che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;

Considerato il Rapporto Ambientale preliminare rileva che il Piano di lottizzazione non comprende opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006;

Considerato il Rapporto Ambientale preliminare rileva che il Piano di lottizzazione non insiste su aree destinate a colture specialistiche;

Rilevato che al termine della fase di consultazione, ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed ex art. 5 del D.P.reg. 23/2014, sono pervenuti a questo Assessorato i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale:

- *parere di compatibilità geomorfologica e idraulica e parere sullo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento*, espressi, con prot. n. 58599 del 9.08.2017, dall'Ufficio Territoriale Ambientale di Catania (U.O. A.2.6) del dipartimento regionale dell'ambiente, Area 2, quale Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.), che di seguito si riporta: "dall'esame degli elaborati contenuti nel Rapporto Ambientale Preliminare non si rilevano interferenze delle opere in

[Handwritten signatures and initials]

progetto con le aree in dissesto idrogeologico segnalate dagli enti locali e censite nel P.A.I. dell'area territoriale tra i bacini del F. Alcantara e del F. Simeto (095), adottato con D.P.R.S. n. 270 del 02/07/2007 e successivi aggiornamenti, nel cui ambito ricade il territorio comunale di San Pietro Clarenza. Si prende atto di quanto relazionato nel "Rapporto ambientale preliminare" e per gli aspetti attinenti il P.A.I., si esprime parere di esclusione dalla procedura di V.A.S. per il piano di lottizzazione in esame. Tuttavia poiché la previsione di trasformazione territoriale in esame ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si propone di recepire il principio dell'invarianza idraulica nel progetto in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre si suggerisce l'adozione di misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc.) previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario, laddove le superfici impermeabili posseggono un loro potenziale inquinante, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato della delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77 e il D.Lgs. n.152/2006";

➤ parere ai sensi dell'art. 13 della legge 2.02.1974, n. 64, espresso dal Genio Civile di Catania, con nota prot. n. 137667 del 15.07.2017, che di seguito si riporta:

"Dall' esame dello studio geologico allegato si evince che:

- l'area in esame, dal punto di vista geo-litologico, è costituita da terreni lavici dell'evento eruttivo del 1669 e colate laviche recenti prevalentemente non datate. Si tratta di lave scoriacee e massive variamente fratturate;
- dal punto di vista morfologico l'area di stretto interesse presenta un andamento lievemente digradante verso sud - est, localmente sub-pianeggiante;
- l'idrografia superficiale, vista la buona permeabilità dei terreni lavici, è pressoché inesistente;
- la falda acquifera sotterranea si riscontra ad una profondità di 80 m circa dal piano di campagna;
- per lo smaltimento delle acque meteoriche sono state previste caditoie stradali facenti capo a pozzi perdenti. I deflussi idrici provenienti dai pluviali vengono smaltiti mediante singoli pozzetti perdenti. Le aree a verde, attigue alle singole villette, sono costituite da un substrato lavico ad alta permeabilità. **Questo Ufficio considerato quanto sopra detto esprime parere favorevole di fattibilità in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio.**

Il presente parere non esclude l'obbligo dell'osservanza delle norme cui all'articolo 17 della legge 02.02.1974 n° 64 e del D.M. 14.01.2008 riguardanti norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e accertamenti per le caratteristiche dei terreni di sedime".

Considerato che per i S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito al Dipartimento regionale dell'urbanistica ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente **ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza;**

Valutato che il Rapporto Ambientale Preliminare per ciascuna categoria di pressione identificata individua opportune azioni ed indicazioni finalizzate alla mitigazione dell'impatto e al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di San Pietro Clarenza (CT) e valutati i contributi espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

proposta prot. n. ¹³⁴² del 25/10/2017 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che si condivide e si fa propria, esprime:

PARERE

che il progetto di "Piano di lottizzazione di iniziativa privata in via Roma contrada "Vigna la Sciara" ricadente nel foglio n. 6 particelle n. 338, 342, 1092. Ditta: Pellegrino Venera" sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni ed indicazioni:

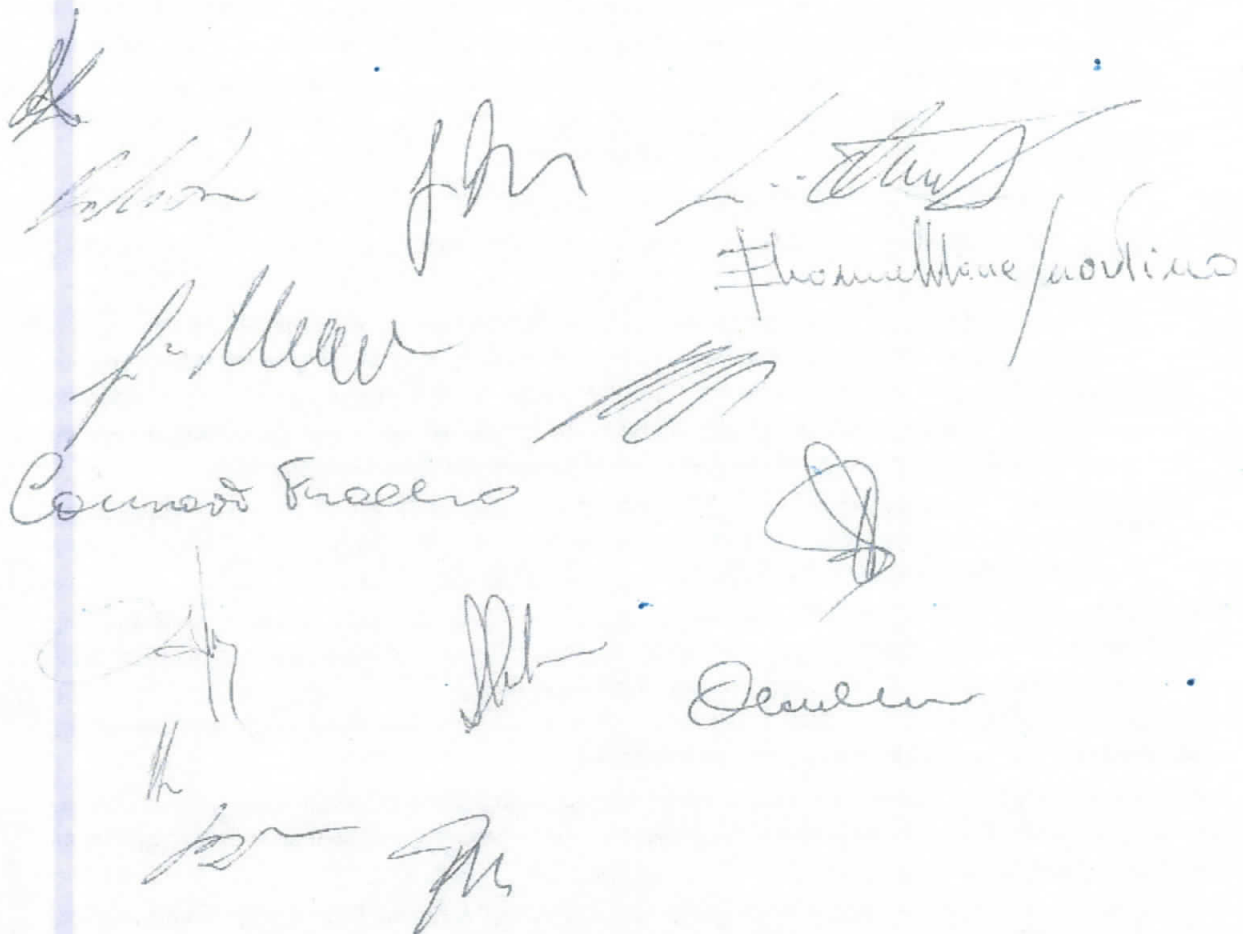
- vengano attuate tutte le indicazioni e prescrizione individuate nel Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della mitigazione degli impatti e del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità;

- dovrà essere data attuazione a tutte le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 58599 del 9.08.2017 del dipartimento regionale dell'ambiente/Area 2 - Ufficio Territoriale Ambientale di Catania (U.O. A.2.6);

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, non esclude dall'osservanza degli obblighi di cui alla legge 02.02.1974, n. 64 e al D.M. 14.01.2008 e pertanto, le Autorità Proponente e/o Procedente sono onerate a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme


The block contains approximately 12 handwritten signatures in black ink, arranged in a loose grid. Some signatures are more legible than others. One signature in the middle right is written in a larger, more formal script and appears to read "Francesco...".